



**ALLEGATO A**

**BANDO REGIONALE SPERIMENTALE  
PER INTERVENTI PER DISOCCUPATI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE  
Anno formativo 2016/2017**

---

D.D. n. 518 del 28 LUGLIO 2016

---



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 2 di 31

## Indice

PREMESSA.....	3
1 OBIETTIVI E AZIONI AMMISSIBILI .....	4
2 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI FSE .....	5
3 DISPOSIZIONI FINANZIARIE.....	6
4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI.....	6
4.1 DETERMINAZIONE DELLA SPESA.....	6
4.2 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	9
4.3 COMUNICAZIONE INIZIO CORSI .....	10
4.4 AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E CONTROLLI.....	10
5 AIUTI DI STATO.....	11
6 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE .....	11
7 GARANZIE E PENALITA' .....	12
8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO .....	12
9 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITA'.....	15
9.1 Verifica di ammissibilità .....	15
9.2 Classi di valutazione.....	17
9.3 Nucleo di valutazione .....	19
10 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	22
11 AVVERTENZE .....	23

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 3 di 31

## PREMESSA

In attuazione dell'atto di indirizzo regionale approvato con D.G.R. n. 32 - 1695 del 6 luglio 2015 "Direttiva pluriennale sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) con il presente provvedimento la Regione Piemonte, promuove e finanzia interventi formativi brevi finalizzati all'occupazione "immediatamente cantierabili", cioè da attivare entro trenta giorni lavorativi dalla data di approvazione in ragione di documentati fabbisogni professionali del territorio.

A riguardo si precisa che saranno ammessi e finanziabili esclusivamente i corsi per i quali sia presente, per almeno il 50% degli allievi iscritti:

- una dichiarazione di impegno all'assunzione con contratto di lavoro subordinato (anche in somministrazione), a tempo indeterminato o determinato  $\geq$  12 mesi;

e/o

- una relazione attestante opportunità di lavoro autonomo o di impresa in numero pari ad almeno il 50% degli allievi iscritti e che descriva, in modo puntuale, tipologia ed ambito in cui sarà esercitata l'attività.

oppure

- un progetto occupazionale inerente nuovi insediamenti commerciali/produttivi sul territorio di competenza.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 4 di 31

## 1 OBIETTIVI E AZIONI AMMISSIBILI

Azione regionale (1.8i.1.03.97)

### INTERVENTI PER DISOCCUPATI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

- **Caratteristiche dell'azione**

Realizzazione di interventi formativi brevi con una durata compresa tra le 60 e 300 ore di aula da attivare in ragione di documentati fabbisogni professionali del territorio e finalizzati all'occupazione. Sono ammissibili, al solo fine di determinare il preventivo, fino ad un massimo di 14 allievi per corso (12 di v.a. + 2 aggiuntivi).

Non sono ammissibili i corsi afferenti il settore socio-sanitario.

Le figure professionali/competenze previste in esito devono essere presenti nel repertorio regionale e pertanto validabili/certificabili.

- **Destinatari**

Giovani ( =>18 anni ) ed adulti disoccupati.

- **Beneficiari dei contributi/soggetti attuatori**

Agenzie Formative di cui alla LR. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate per la Macrotipologia MB, in forma singola o associata.

Il possesso dell'accreditamento previsto per le specifiche azioni viene accertato all'atto dell'affidamento delle attività.

- **Modalità operativa**

I datori di lavoro partecipano attivamente alla definizione dei contenuti del percorso formativo e si impegnano ad accogliere gli allievi in stage laddove previsto nella progettazione del corso.

L'attivazione dello stage, la cui durata non può essere superiore al 30% delle ore d'aula è ammissibile esclusivamente per i corsi di durata pari o superiore alle 200 ore.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 5 di 31

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente i corsi per i quali sia formalizzata una dichiarazione di impegno da parte di uno o più datori di lavoro all'assunzione con contratti di lavoro subordinato (anche in somministrazione) a tempo indeterminato, determinato  $\geq$  12 mesi, di almeno il 50% degli allievi iscritti.

Tale dichiarazione di impegno (da redigere secondo la **scheda 1** allegata al bando) potrà essere sottoscritta da datori di lavoro sia appartenenti al partenariato (ATS), sia esterni ad esso.

Nel caso di allievi che siano selezionati per l'inserimento lavorativo presso nuovi insediamenti commerciali/produttivi o che intendano intraprendere un lavoro autonomo, occorre che il soggetto proponente elabori un progetto occupazionale (da redigere secondo la **scheda 2** allegata al bando), per almeno il 50% degli allievi iscritti, descrivendo l'ambito, la tipologia e i tempi in cui sarà esercitata tale attività (incarico professionale o contratto).

Fermo restando che ai fini della riconoscibilità dell'esito occupazionale il rapporto di lavoro subordinato e l'esercizio di un'attività autonoma o di impresa, devono determinare un reddito annuo derivante dall'attività lavorativa non inferiore a:

- euro 8.000 nel caso di lavoro subordinato o parasubordinato;
- euro 4.800 nel caso di lavoro autonomo/impresa individuale.

## **2 INTEGRAZIONE DEI PRINCIPI ORIZZONTALI FSE**

I progetti dovranno essere rispondenti ai sotto elencati principi orizzontali d'intervento come indicato nel POR FSE Regione Piemonte 2014/2020.

### **Sviluppo sostenibile**

Le tematiche inerenti lo sviluppo sostenibile devono obbligatoriamente essere trattate e contestualizzate all'interno dei progetti formativi. Quindi la contestualizzazione di tali tematiche costituisce uno degli elementi obbligatori della proposta progettuale e ai fini della valutazione fa riferimento ad uno degli indicatori (B.1.3.1) inerenti la congruenza.

### **Pari opportunità e non discriminazione**



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 6 di 31

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente a sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età, genere, tutti i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- a livello di operatore, la presenza di una persona referente di parità in ambito educativo e formativo con specifica formazione e/o esperienza lavorativa
- relazione sintetica sulle attività dell'Agenzia Formativa nell'ambito delle P.O.

Nella progettazione dei percorsi formativi in relazione ai principi orizzontali si deve far riferimento a quanto indicato nell'Allegato A Standard di progettazione dei percorsi" di cui alla D.D. 511 del 02/07/2015.

### **3 DISPOSIZIONI FINANZIARIE**

Le risorse complessivamente disponibili sulla presente azione ammontano a euro 1.000.000,00 a valere sull'Asse 1 del POR FSE 2014-2020; non è prevista articolazione territoriale delle risorse. In considerazione del valore massimo dei corsi ammissibili a finanziamento si prevede l'attivazione di almeno n. 25 corsi a valere sul territorio regionale.

Il riconoscimento dei costi avverrà in quota parte sulla base degli allievi frequentanti il corso ed in quota parte in base agli allievi assunti con contratto di lavoro di tipo subordinato, parasubordinato o di somministrazione, ivi compreso l'apprendistato o che abbiano avviato lavoro autonomo o impresa.

L'assegnazione delle risorse è vincolata, per ogni "sportello" di presentazione, ad un tetto massimo complessivo di 160.000,00 euro per operatore.

### **4 LIMITI DI COSTO DEGLI INTERVENTI**

#### **4.1 DETERMINAZIONE DELLA SPESA**

Ai fini della gestione delle attività previste dal presente provvedimento vengono adottate, per il calcolo del preventivo e del consuntivo, le Unità di Costo Standard (UCS) dei percorsi formativi così come definite nel documento "Applicazione della metodologia di calcolo per l'adozione delle



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 7 di 31

opzioni di semplificazione di cui all'art. 11.3 (b) (ii) Reg. CE 1081/2006 modificato dal Reg. (CE) 396/2009' approvato con Determinazione n. 325 del 15/06/2012.

### Preventivo dei costi

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo moltiplicato per le ore del corso e per il numero di allievi previsto, secondo quanto indicato nelle tabelle di seguito riportate:

DURATA CORSO Formazione frontale	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
60 – 159	10,80	2,00

DURATA CORSO Formazione frontale	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
160 – 300	11,06	2,00

### Consuntivo dei costi

I costi della formazione d'aula sono riconosciuti come di seguito indicato:

- nella misura del 50% del finanziamento pubblico determinato dal numero degli allievi che abbiano frequentato almeno i 2/3 delle ore previste ("a processo");
- nella misura del restante 50% del finanziamento pubblico del corso, in base al risultato occupazionale conseguito entro 6 mesi dalla comunicazione di conclusione del corso ("a risultato"), calcolato come segue:

% finanziamento pubblico			
		80%	100%
N. allievi assunti			
allievi	da...	a...	>=
≥ 14	5	7	8
11 - 13	4	6	7
8 - 10	3	5	6

Il risultato occupazionale è calcolato per singolo corso; pertanto non è consentito operare compensazioni tra i risultati occupazionali di corsi diversi.

### Flussi finanziari

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura del 50% del valore totale di ogni singolo corso avviato, risultante dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo. Nel caso in cui, a conclusione dell'attività formativa, non tutti gli allievi abbiano frequentato i 2/3 del corso, l'Amministrazione procederà al calcolo della spesa effettivamente riconoscibile a valere sulla quota "a processo".

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Domanda di rimborso finale**

La domanda di rimborso finale deve essere presentata entro 6 mesi dalla comunicazione di conclusione del corso. Il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la domanda di rimborso finale ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate e gli esiti occupazionali conseguiti, la Regione Piemonte provvede, a saldo, al pagamento della quota di costi il cui riconoscimento è condizionato dal risultato occupazionale (al netto di eventuali compensazioni con la quota "a processo" riconosciuta come "anticipo", in caso di frequenze inferiore ai 2/3 delle ore corso).

Il riconoscimento della quota dei costi condizionata dal risultato occupazionale degli allievi che abbiano frequentato regolarmente il corso è subordinato al verificarsi di una delle seguenti condizioni:



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 9 di 31

- stipula di un contratto di lavoro subordinato o di somministrazione, a tempo indeterminato, ivi compreso l'apprendistato, o determinato per almeno 12 mesi continuativi;
- avvio di attività imprenditoriale;
- avvio di lavoro autonomo/impresa individuale.

L'avvio di un contratto di lavoro subordinato, parasubordinato o di somministrazione è verificato dall'Amministrazione regionale attraverso il sistema di gestione delle Comunicazioni Obbligatorie. Nel caso di avvio d'impresa o di lavoro autonomo, sarà cura dell'agenzia formativa titolare del corso trasmettere agli uffici regionali unitamente alle domande di rimborso, evidenze che attestino l'attività lavorativa avviata in esito al corso (incarichi professionali o contratti).

Ai fini della riconoscibilità dell'esito occupazionale il rapporto di lavoro subordinato e l'esercizio di un'attività autonoma o di impresa, devono determinare un reddito annuo derivante dall'attività lavorativa non inferiore a:

- euro 8.000 nel caso di lavoro subordinato o parasubordinato;
- euro 4.800 nel caso di lavoro autonomo/impresa individuale.

#### **4.2 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, la Regione Piemonte disporrà la sottoscrizione di apposito atto di adesione.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte o trasmesse ai singoli operatori.

#### **Variazioni in corso d'opera**

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti uffici della Regione Piemonte, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'ammissibilità a finanziamento dei corsi.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 10 di 31

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggetti ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

**Eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Regione Piemonte.**

#### **4.3 COMUNICAZIONE INIZIO CORSI**

I corsi devono essere avviati entro trenta giorni lavorativi dalla data di approvazione.

I corsi che non risultano iniziati entro i termini previsti, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali.

#### **4.4 AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E CONTROLLI**

##### **Gestione e ammissibilità della spesa**

Fermo restando quanto previsto dal presente Bando, per gli ulteriori aspetti di natura gestionale è necessario fare riferimento a quanto riportato nelle specifiche sezioni del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i..

La delega, così come previsto dal documento "Linee guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso" approvato con D.D. 627 del 09/11/2011 e s.m.i., deve rispettare il limite massimo del 30% del costo dei singoli corsi.

##### **Controlli**

L'attuatore/beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 11 di 31

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione Piemonte, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nelle "Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della Direttiva Mercato del Lavoro 2012/2014" Allegato "A" alla D.D. n. 540 del 25/09/2012.

## **5 AIUTI DI STATO**

Le azioni previste nel presente bando non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato.

## **6 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 12 di 31

opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

## **7 GARANZIE E PENALITA'**

Fatti salvi gli specifici obblighi previsti dal Bando generale ai fini di una corretta attuazione delle attività previste nel progetto il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi previsti dalla sezione 7 "Gli obblighi del soggetto attuatore" del documento "Linee Guida per la dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso - FSE 2007/2013" approvato con D.D. n. 627 del 09 novembre 2011 e s.m.i..

### **Scadenza degli impegni contrattuali**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza.

## **8 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

### **Forme e scadenze di presentazione delle domande**

Le domande dovranno essere presentate, tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile su INTERNET, all'indirizzo:



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	
Pagina 13 di 31	

<http://www.regione.piemonte.it/formaz>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione. Non sono ricevibili pertanto domande formulate in modo diverso da quanto prescritto.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo proponente o da procuratore e dovrà essere presentato durante il periodo di apertura dello sportello:

Sportello	Data apertura	Data chiusura	Risorse(euro)
n. 1	7/09/2016	31/10/2016	1.000.000,00
n. 2	16/01/2017	28/02/2017	eventuali residui primo sportello

La date di chiusura dello sportello potrà essere anticipata in caso di esaurimento delle risorse disponibili a seguito di approvazione delle domande presentate. Le risorse non assegnate in esito al primo sportello saranno rese disponibili per il successivo.

I progetti e le domande di finanziamento debbono essere presentati in orario di ufficio per il pubblico (9.30 – 12.00) presso la segreteria (ufficio n. 202) del settore programmazione della attività formativa, situato al secondo piano di Via Magenta 12 – Torino.

**IMPORTANTE:** per i corsi è necessario redigere la microprogettazione tramite la procedura FPCOMPID disponibile su internet all'indirizzo:

<http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid>

A riguardo si precisa che :



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 14 di 31

- la presentazione/progettazione dei corsi dovrà fare riferimento alle indicazioni contenute nel documento "Standard di progettazione" di cui alla D.D. 511 del 02/07/2015, redatto dal settore Standard Formativi.
- la parte descrittiva dei percorsi (FPCOMPID) dovrà essere trasmessa informaticamente entro 5 giorni dalla data di presentazione della domanda protocollata.

### Documentazione obbligatoria di ammissibilità

I moduli di domanda dovranno comprendere:

- copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa (nel caso in cui sia già in possesso dell'Amministrazione vanno indicati gli estremi della consegna ed una autocertificazione che attesti che nel frattempo non sono intervenute modifiche). Per le agenzie formative, di cui di cui alla LR 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante;
- l'autocertificazione attestante il rispetto delle disposizioni di cui alla D.lgs 81/2008;
- l'autocertificazione attestante l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento e di segreteria organizzativa delle attività oggetto di richiesta e che non sono state presentate per le stesse operazioni e per le stesse persone altre richieste di finanziamento ad organismi regionali, nazionali o comunitari;
- l'autocertificazione di quali attività il beneficiario intende delegare, essendo la delega delle attività possibile ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa;
- in caso di partenariato o accordi di rete, l'autocertificazione dei soggetti con indicazione delle attività di competenza di ogni soggetto partner;
- schede di rilevazione della capacità organizzativa e relazione sull'organizzazione delle sedi operative come indicato nel manuale di valutazione;
- dichiarazione di impegno all'assunzione di almeno il 50% degli iscritti al percorso (**scheda 1**)  
e/o  
relazione da parte del soggetto proponente che attesti l'inserimento lavorativo presso nuovi insediamenti commerciali/produttivi o l'opportunità di lavoro autonomo, in numero pari ad almeno il 50% degli iscritti al percorso (**scheda 2**)
- curriculum vitae (attestante la competenza indicata) di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 15 di 31

**NB:** Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso.

La sostituzione in corso d'opera di un soggetto componente l'Accordo è ammessa solo in via del tutto eccezionale, previa valutazione e autorizzazione della Regione Piemonte in base alle condizioni stabilite nei propri dispositivi.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

I nuovi Operatori, al fine di ottenere il codice anagrafico necessario per l'accesso alle procedure informatiche, sono tenuti a formulare istanza alla Direzione regionale FP-L. Unitamente a tale istanza dovrà essere presentata copia conforme all'originale dello statuto (art. 11 L.R. 63/95).

## **9 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE ATTIVITA'**

Il Comitato di Sorveglianza dei POR FSE-FESR 2007-2013 e 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, *"Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni"* in conformità alle disposizioni di cui all' art.110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento vengono dunque applicate in sede di selezione delle proposte progettuali a valere sul presente Bando.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti e successivi momenti: **verifica di ammissibilità e valutazione.**

Per maggiori dettagli si rinvia la Manuale di valutazione.

### **9.1 Verifica di ammissibilità**

**Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal bando in oggetto**

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 16 di 31

- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo curriculum vitae (attestante la competenza indicata), a livello di operatore e relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- in cui non sia presente almeno un laboratorio per sede oggetto di istanza;
- non corredate della dichiarazione di impegno da parte di uno o più datori di lavoro all'assunzione di almeno il 50% degli iscritti in esito al percorso (**scheda 1**)

e/o

non corredata dalla relazione da parte del soggetto proponente che attesti l'inserimento lavorativo presso nuovi insediamenti commerciali/produttivi o l'opportunità di lavoro autonomo, in numero pari ad almeno il 50% degli iscritti in esito al percorso (**scheda 2**).

#### **Verifica dei requisiti del proponente**

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli indicati come "Soggetti attuatori/Beneficiari";
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accreditamento, sospensione dell'accreditamento (in quest'ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e verrà valutata; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione).

#### **Verifica dei requisiti di progetto**

Non saranno ammissibili i singoli percorsi:

- non rispondenti all'azione prevista dal Bando;
- rivolti a destinatari non compresi tra quelli previsti;
- recanti palesi incongruenze tra le caratteristiche dei destinatari, il profilo professionale o la durata proposta o i contenuti proposti o la strumentazione necessaria;
- mancanti di una contestualizzazione delle tematiche relative allo sviluppo sostenibile;





Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 17 di 31

- con durata pari o maggiore alle 150 ore, privi della unità formativa specifica sulle pari opportunità;
- privi di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori;
- che ottengono un punteggio di valutazione sull'oggetto congruenza < 300 punti, sull'oggetto sostenibilità < 95 ed un punteggio complessivo inferiore a 805 punti su 950;

Per quanto riguarda la verifica dei restanti requisiti del soggetto proponente si rimanda al Manuale di valutazione, contenente la metodologia tecnica sulla base della quale sarà effettuata l'istruttoria dei corsi.

**NB. Non è prevista l'approvazione di graduatorie; la valutazione dei progetti è finalizzata alla sola ammissibilità al finanziamento. L'effettiva assegnazione delle risorse viene effettuata nel rispetto dell'ordine di presentazione delle domande ammissibili, fino ad esaurimento delle risorse a copertura del valore massimo di ogni singolo corso a preventivo.**

#### **Correzioni d'ufficio**

Nel corso della valutazione si potranno operare d'ufficio le variazioni di denominazione, destinatari e scolarità, e certificazione dei profili proposti, ai fini dell'adeguamento agli standard formativi regionali. Tale operazione potrà, se necessario, anche riguardare la durata dei corsi e di conseguenza i relativi preventivi di spesa.

#### **9.2 Classi di valutazione**

La Regione Piemonte ricorre ad una procedura aperta di selezione dei progetti relativi ad attività formative in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

Per l'attuazione del processo di valutazione dei progetti e in conformità con il documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni Regolamento (CE) 1303/2013 art.110" approvato dal Comitato di Sorveglianza dei POR Piemonte FSE-FESR 2007/2013 e 2014/2020 il 12/06/2015 e adottato con D.G.R. 15-1644 del 29 giugno 2015, sono adottate le seguenti classi di valutazione, con i relativi pesi:



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 18 di 31

Classi di valutazione	Peso relativo
<i>A - Soggetto proponente</i>	31,50%
<i>B - Caratteristiche della proposta progettuale</i>	37%
<i>C - Priorità</i>	11,50%
<i>D - Sostenibilità</i>	20%

La classe di valutazione "E –Offerta economica" non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti con D.D. n. 325 del 15 giugno 2012.

Per maggiori dettagli si rinvia al "Manuale di valutazione" .

**Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione :**

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
<b>A. SOGGETTO PROPONENTE</b>	<b>A.1 Attività pregressa</b>	<i>A.1.1 Assenza di irregolarità</i>	300
<b>B. CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>B.1 Congruenza</b>	<i>B.1.1 Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</i> <i>B.1.2. Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</i> <i>B.1.3. Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</i>	350

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	
Pagina 19 di 31	

<b>C. PRIORITA'</b>	<b>C.1 Priorità della programmazione</b>	<i>C.1.1. Priorità</i>	110
<b>D. SOSTENIBILITÀ</b>	<b>D.1 Organizzazione e struttura</b>	<i>D.1.1 Capacità organizzativa nel formulare proposte formative sostenibili rispetto alla sede operativa</i>	190
<b>Totale</b>			<b>950</b>

### 9.3 Nucleo di valutazione

La Regione costituisce un *nucleo di valutazione* composto da personale interno e della Città Metropolitana, eventualmente - vale a dire in caso di necessità tecniche specifiche - affiancato da esperti esterni la cui esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto del bando sono attestate dall'ammissione all'elenco approvato con determinazione regionale 14/07/2009 n. 373.

#### Classe A – soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse. Tale valutazione sarà effettuata mediante l'elaborazione di dati già in possesso della Regione. Tali dati saranno esclusivamente riferiti alle azioni approvate e finanziate sulla Direttiva Mercato del Lavoro per gli anni formativi indicati nella tabella sotto riportata.

<b>Classe A</b>	<b>Soggetto proponente</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>Oggetto A.1</b>	<b>Attività pregressa</b>	<b>300</b>
<b>Criterio A.1.2</b>	<b>Assenza di irregolarità</b>	
<b>Indicatore A.1.2.1</b>	<i>Giudizio complessivo delle verifiche di attuazione in itinere (anni formativi 2012/13 e 2013/14 Direttiva MDL )</i>	300

### Classe B – Caratteristiche della proposta progettuale

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

<i>Classe B</i>	<i>Caratteristiche della proposta progettuale</i>	<i>PUNTEGGIO</i>
<b>Oggetto B.1</b>	<b>Congruenza</b>	<b>Max 350</b>
<b>Criterio B.1.1</b>	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e contenuti del corso</b>	
<b>Indicatore B.1.1.1</b>	<i>Congruenza tra livello di ingresso, profilo professionale, denominazione e durata</i>	60
<b>Indicatore B.1.1.2</b>	<i>Congruenza tra Profilo professionale e verifica finale</i>	30
<b>Indicatore B.1.1.3</b>	<i>Congruenza tra il dettaglio del Percorso con il Profilo professionale di riferimento e le altre componenti utilizzate</i>	100
<b>Criterio B.1.2</b>	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e strumenti del corso</b>	
<b>Indicatore B.1.2.1</b>	<i>Congruenza tra Profilo professionale, Percorso, Tipologia di utenti con gli strumenti utilizzati nel percorso formativo.</i>	70
<b>Criterio B.1.3</b>	<b>Congruenza tra profilo professionale proposto e modalità di attuazione del corso</b>	
<b>Indicatore B.1.3.1</b>	<i>Congruenza tra il profilo professionale, gli indicatori inerenti i principi orizzontali FSE</i>	40
<b>Indicatore B.1.3.2</b>	<i>Congruenza tra Progettazione Didattica - Modalità di interazione - Tipologia degli Utenti</i>	50

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	
Pagina 21 di 31	

### Classe C – Priorità

Questa classe viene riconosciuta a tutte le proposte progettuali ammissibili in quanto rispondono a specifici e documentati fabbisogni occupazionali.

### Classe D – Sostenibilità

In tale ambito la valutazione avrà ad oggetto l'organizzazione e le strutture, con particolare riferimento all'adeguatezza, per ogni sede operativa, della struttura, in termini sia di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche sia di efficacia delle precedenti attività formative finanziate.

<i>Classe D</i>	Sostenibilità	<i>PUNTEGGIO</i>
<i>Oggetto D.1</i>	<b>STRUTTURE ED EFFICACIA DELLE SEDI</b>	<i>Max 190</i>
<b>Criterio D.1.1</b>	<b>Capacità e sostenibilità organizzativa della sede operativa nel formulare proposte formative</b>	
<b>Indicatore D.1.1.1</b>	<i>Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla sede operativa (aule, laboratori, orari, ecc.)</i>	190

### Elementi di valutazione ai fini della Sostenibilità organizzativa della sede

La valutazione di questo criterio di selezione, consiste nell'accertare la potenzialità della sede operativa in termini di spazi fisici, laboratori, attrezzature specialistiche, ecc..., rispetto al complesso delle attività formative realizzate nella sede medesima.

A riguardo si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	
Pagina 22 di 31	

- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori<sup>1</sup> della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica (picco di utenza). Per picco di utenza si intende la capacità ricettiva della struttura formativa, ovvero il numero massimo di utenti contemporaneamente in formazione, in relazione alle norme vigenti in materia di sicurezza e in materia di edilizia scolastica.

## 10 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

### Affidamento delle attività

Al momento dell'affidamento delle attività deve essere accertato il possesso della tipologia di accreditamento richiesta dalle azioni proposte.

L'approvazione e il finanziamento dei corsi avviene per singolo sportello, utilizzando le risorse così come indicato nella Sezione dedicata, nel rispetto dell'ordine di presentazione delle domande ammissibili.

L'avvio dei corsi (comunicazione d'avvio di almeno un corso approvato nell'ambito della stessa domanda di finanziamento) deve avvenire a seguito dell'approvazione della domanda e dell'autorizzazione dell'attività e comunque entro trenta giorni lavorativi.

Le attività formative devono in ogni caso concludersi entro sei mesi dalla chiusura dello sportello e le domande di rimborso a saldo devono essere presentate entro 6 mesi dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione.

Il monitoraggio alle operazioni finanziate a valere sul presente Bando e la quantificazione degli indicatori di programma ad esse associati, avviene in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dalla Circolare n. 18 del 30/04/2015 del MEF inerente il "Protocollo Unico di Colloquio" e al POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte. A

<sup>1</sup> "Laboratorio" inteso come locale o insieme di locali in cui sono presenti attrezzature e strumenti per la didattica (es. computer, macchine utensili, attrezzi da cucina, strumenti elettronici per rendere più efficaci l'apprendimento delle lingue, ecc.), finalizzati alle esercitazioni pratiche professionali. Non rientrano nella definizione le semplici aule attrezzate con strumenti audiovisivi di supporto all'esposizione delle lezioni (es. lavagne luminose, videoproiettori, ecc.).

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
<b>Bando regionale sperimentale</b>	Pagina 23 di 31

tal fine potranno essere richieste specifiche informazioni ai Beneficiari degli interventi. Il dettaglio di tali informazioni sarà oggetto di un successivo atto.

### **Inquadramento giuridico e fiscale delle somme da erogare**

Le somme di cui al presente documento costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale, contributi/sovvenzioni ex art. 12 L. 241/1990 e s.m.i. a favore degli enti di formazione (art. 11, lett. a,b,c della L.R. 63/1995) finalizzati alla realizzazione di attività di formazione professionale.

Pertanto, in conformità con le indicazioni fornite dalla Regione Piemonte (nota prot. n. 25609 del 22.5.2015) le richieste di pagamento/domande di rimborso presentate all'Amministrazione dai beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Bando sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 comma 3, lett. a) del DPR 633/1972), in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

Tenuto conto di quanto previsto all'art. 132 del Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, ai predetti contributi pubblici non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 633/1972

## **11 AVVERTENZE**

### **Adempimenti normativa antimafia**

L'autorizzazione a realizzare i percorsi, approvati e finanziati, è disposta dalla Amministrazione competente mediante un apposito provvedimento, subordinato all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti, nei casi previsti dalla stessa norma.

Nel caso in cui, la richiesta della certificazione antimafia di cui sopra, sia avvenuta nei termini prescritti dall'art. 92 comma 2 del D.Lgs. 159/2011 e l'informazione antimafia abbia avuto esito positivo, l'Amministrazione che ha autorizzato le attività formative provvederà ad annullare, in sede di autotutela, il provvedimento di autorizzazione e al beneficiario non sarà corrisposto alcun contributo.

### **Pubblicazione del Bando**

Il Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e successivamente sul sito internet, all'indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno\\_15\\_16.htm](http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_15_16.htm)



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 24 di 31

Il Bando sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte, all'indirizzo:

[http://regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno\\_15\\_16.htm](http://regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_15_16.htm)

### **Conservazione della documentazione**

Relativamente alle operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000,00 euro i soggetti attuatori conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria (art.140 Reg. 1303/2013), per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

### **Informativa**

Sul modulo della domanda l'operatore dovrà compilare la seguente liberatoria sulla privacy: si informa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti relativi alle attività formative di cui al presente Bando e per tutti gli adempimenti connessi.

Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere all'assegnazione e all'erogazione dei finanziamenti.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità con le disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento è la Regione Piemonte.

Il responsabile del trattamento è il Dott. Gianfranco Bordone direttore regionale della Direzione Coesione Sociale al quale gli interessati possono rivolgersi per far valere i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.





Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 25 di 31

## SCHEDA 1

# DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE

*Interventi a gestione regionale in attuazione del Bando sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione – anno formativo 2016/2017  
approvato con D.D. n.                      del*



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 26 di 31

### DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALL'ASSUNZIONE

Il presente documento deve essere compilato dal datore di lavoro che si impegna ad assumere l'allievo con contratto di lavoro subordinato (anche in somministrazione) a tempo indeterminato oppure determinato >= 12 mesi.

DATORE DI LAVORO	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Località	
Provincia	
Settore di attività (inserire descrizione)	
CF / P.IVA	
Persona di riferimento per il progetto	
Recapito telefonico	
Mail	

Anno inizio attività	
Tel.	
e-mail	
sito internet	
<i>Sede operativa_01 presso la quale sarà inserito il lavoratore (utilizzare il formato: indirizzo, cap, località, prov)</i>	



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 27 di 31

<i>Sede_operativa_02 presso la quale sarà inserito il lavoratore (vedi nota)</i>	
<i>Sede_operativa_03 presso la quale sarà inserito il lavoratore (vedi nota)</i>	

Numero addetti attuale	
------------------------	--

Assenza di procedure concorsuali	
----------------------------------	--

Numero di allievi che si dichiara di voler assumere	
Competenze minime richieste	
Descrizione delle attività e delle mansioni che i datore di lavoro intende affidare al nuovo assunto	
Tipologia di contratto	<input type="checkbox"/> Contratto a tempo indeterminato full time <input type="checkbox"/> Contratto a tempo indeterminato part time <input type="checkbox"/> Contratto a tempo determinato full time <input type="checkbox"/> Contratto a tempo determinato part time <input type="checkbox"/> Altre tipologie contrattuali a tempo determinato previste dalla normativa, con esclusione dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dei contratti di collaborazione a progetto: <p>.....</p>



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 28 di 31

## SCHEDA 2

**- PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO CORRELATO A NUOVE LOCALIZZAZIONI O PRODUZIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE**

**- PROGETTO LAVORO AUTONOMO**

*Interventi a gestione regionale in attuazione del Bando sperimentale per interventi per disoccupati finalizzati all'occupazione – anno formativo 2016/2017*

*approvato con D.D. n.                      del*



REGIONE  
PIEMONTE

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 29 di 31

Il presente documento deve essere compilato dal soggetto proponente per progetti:

- A. correlati a nuove localizzazioni o produzioni particolarmente significative per lo sviluppo economico e occupazionale;
- B. che prevedano l'avvio di un'attività autonoma

E' composto da una prima sezione dedicata al **SOGGETTO RICHIEDENTE** e una seconda che consiste nella **DESCRIZIONE DEL PROGETTO OCCUPAZIONALE**.

<b>A) PROGETTO CORRELATO A NUOVE LOCALIZZAZIONI O PRODUZIONI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE</b>	
<b>RESPONSABILE DEL PROGETTO</b>	
Denominazione del soggetto responsabile del progetto	
Indirizzo	
C.F./P.IVA	
Legale rappresentante	
Persona di riferimento per il progetto	
Recapito telefonico	
E-mail	
Soggetti firmatari del progetto per le nuovi localizzazioni	
Settore di attività	



Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione Professionale
Bando regionale sperimentale	Pagina 30 di 31

<b>DATORE DI LAVORO</b>	
Tipologia di datore di lavoro che assume	<input type="checkbox"/> Impresa <input type="checkbox"/> Agenzia di somministrazione
Ruolo nel progetto	
Tipologia di figure che si vuole avviare	
Descrizione delle attività e delle mansioni che si intende affidare al nuovo assunto	
Competenze minime richieste	
Cantierabilità (fasi e tempistica di inserimento lavorativo)	
Area geografica/settoriale in cui opera il datore di lavoro che assume	
Eventuali modalità previste dal datore di lavoro per l'accompagnamento/tutoraggio all'inserimento lavorativo	
Descrizione di eventuali partnership e natura degli accordi	



<b>B) LAVORO AUTONOMO</b>	
Clients (use the format: reason social - address - cap - locality - prov)	
cliente_01	
cliente_02	
cliente_03	
cliente_05	

**N.B. attach, if present, network agreements, protocols of understanding....**



